

## *Preghiera conclusiva*

O Spirito Santo,  
vieni nel mio cuore:  
per la tua potenza  
attiralo a te, o Dio,  
e concedimi la carità  
con il tuo timore.

Liberami, o Cristo,  
da ogni mal pensiero:  
riscaldami e infiammami  
del tuo dolcissimo amore,  
così ogni pena  
mi sembrerà leggera.

Santo mio Padre,  
e dolce mio Signore,  
ora aiutami  
in ogni mia azione.  
Cristo amore,  
Cristo amore.  
Amen.

(Santa Caterina da Siena)

**Nel clima di silenzio che ha generato  
la preghiera, ritorniamo alle occupazioni  
quotidiane concludendo con un segno di  
croce. Nel nome del Padre...**



## **Allo Spirito Santo e a noi**

La Chiesa è chiamata a camminare insieme nelle strade del mondo di oggi, ma in questo cammino non è mai da sola: lo Spirito Santo guida la vita della Chiesa e la sostiene nella quotidianità come nei momenti più delicati, quelli nei quali siamo chiamati a fare delle scelte importanti che coinvolgono la nostra vita e quella di tutta la comunità cristiana alla quale apparteniamo. È questo il motivo per cui, convocati insieme, siamo chiamati a invocare l'aiuto dello Spirito, perché ogni nostra azione sia impregnata della sua sapienza.

### ***Preghiera corale***

*Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti,  
riempi della tua grazia i cuori che hai creato.*

*O dolce consolatore, dono del Padre altissimo,  
acqua viva, fuoco, amore, santo crisma dell'anima.*

*Dito della mano di Dio, promesso dal Salvatore,  
irradia i tuoi sette doni, suscita in noi la parola.*

*Sii luce all'intelletto, fiamma ardente nel cuore;  
sana le nostre ferite col balsamo del tuo amore.*

*Difendici dal nemico, reca in dono la pace,  
la tua guida invincibile ci preservi dal male.*

*Luce d'eterna sapienza, svelaci il grande mistero  
di Dio Padre e del Figlio uniti in un solo Amore. Amen.*

### **Introduzione al brano**

La Chiesa delle origini si trova ad affrontare la prima controversia importante: è necessario far concidere i cristiani di origini pagane, secondo l'usanza di Mosè? Per la prima volta viene convocata una riunione a Gerusalemme per discutere su questo nodo importante per la diffusione della fede cristiana. Qui, in un clima di ascolto della Scrittura e di lettura della realtà, vengono stabilite poche semplici regole che vengono poi inviate alla chiesa di Antiochia per mano di Paolo insieme ad alcuni uomini riconosciuti come autorevoli. Il brano degli Atti qui proposto riporta il testo della lettera con le indicazioni decise insieme.

## **Dal libro degli Atti degli Apostoli (At 15,22-29)**

**A**gli apostoli e agli anziani, con tutta la Chiesa, parve bene allora di scegliere alcuni di loro e di inviarli ad Antiòchia insieme a Paolo e Bàrnaba: Giuda, chiamato Barsabba, e Sila, uomini di grande autorità tra i fratelli. E inviarono tramite loro questo scritto: «Gli apostoli e gli anziani, vostri fratelli, ai fratelli di Antiòchia, di Siria e di Cilicia, che provengono dai pagani, salute! Abbiamo saputo che alcuni di noi, ai quali non avevamo dato nessun incarico, sono venuti a turbarvi con discorsi che hanno sconvolto i vostri animi. Ci è parso bene perciò, tutti d'accordo, di scegliere alcune persone e inviarle a voi insieme ai nostri carissimi Bàrnaba e Paolo, uomini che hanno rischiato la loro vita per il nome del nostro Signore Gesù Cristo. Abbiamo dunque mandato Giuda e Sila, che vi riferiranno anch'essi, a voce, queste stesse cose. È parso bene, infatti, allo Spirito Santo e a noi, di non imporvi altro obbligo al di fuori di queste cose necessarie: astenersi dalle carni offerte agli idoli, dal sangue, dagli animali soffocati e dalle unioni illegittime. Farete cosa buona a stare lontani da queste cose. State bene!».

## **Medito**

*Quando dobbiamo prendere una decisione importante, sciogliere un nodo particolare o scegliere la direzione da dare alla propria vita, ci viene spontaneo chiedere consiglio alle persone che ci sono più vicine. Se poi si tratta di questioni che riguardano la vita della nostra comunità cristiana, diventa ancora più importante confrontarsi in luoghi e momenti riservati. Ma la Chiesa non cammina solo grazie alla saggezza o all'intelligenza di alcuni, e nemmeno per decisioni prese democraticamente: è lo Spirito che guida la Chiesa e la sostiene. La lettera che gli Apostoli e gli Anziani di Gerusalemme inviano ad Antiochia lo dice chiaramente: «È parso bene, infatti, allo Spirito Santo e a noi...». È grazie alla sua azione trasformante che sono possibili cambiamenti importanti, vitali. Per la Chiesa degli inizi, quello «Spirito Santo e noi» è stato la condizione di possibilità del futuro. Oggi come allora, lo Spirito soffia e guida la Chiesa in modi misteriosi e per strade che non sempre conosciamo o comprendiamo. Oggi i cambiamenti sono all'ordine del giorno e sembra che, tra malattia, guerra e povertà, il messaggio evangelico non sia più capace di dire qualcosa al mondo. Ma lo Spirito offre sempre condizioni di futuro, strade percorribili, possibilità di pace. È per questo che, nel chiedere al Signore che cosa sogna per la nostra Chiesa, per la nostra comunità cristiana o per la nostra vita, la prima cosa da fare è imparare a invocare. È un'azione che chiede di riconoscere la nostra piccolezza, la nostra povertà, l'incapacità di vedere con occhi limpidi ciò che è il bene: ecco allora che lo Spirito ci viene in aiuto, ci fa camminare per strade anche difficili da percorrere, ma senza mai abbandonarci.*